

Can Arbitri, il numero scende da 47 a 42 Cinque i promossi

» Una squadra ridotta, per una maggiore qualità e per dare più spazio ai giovani. Il designatore Can, Gianluca Rocchi, è stato di parola perché nel giorno in cui viene presentata dal presidente Aia la nuova squadra per la stagione 2025-26, gli arbitri passano da 47 a 42, così come gli assistenti

che scendono da 84 a 76. «La Can dimagrisce - le parole del presidente Aia, Antonio Zappi -. Con l'organico precedente non era possibile effettuare una turnazione che valorizzasse l'impiego degli arbitri e la valorizzazione dei giovani». I promossi in Can sono cinque a fronte dei dieci dimessi.

Fanno il loro ingresso in Can: Allegretta di Mol-fetta, Calzavara di Varese, Mucera di Palermo, Turrini di Firenze e Zanotti di Rimini. Dismessi per limite di età Aureliano e Ghersini, per valutazioni tecniche Cosso, Giua, Monaldi, Prontera, Rutella e Scatena, mentre per dimissioni Orsato e Santoro.

Mondiale per club Fuori l'ultima italiana: Real ai quarti di misura Di Gregorio non basta, anche la Juve eliminata

REAL MADRID 1
JUVENTUS 0

Marcatore: 9' st Gonzalo Garcia.
Real Madrid (4-3-3): Courtois 6.5; Alexander-Arnold 7, Rudiger 7, Huijsen 6, Fran Garcia 6.5; Valverde 7 (45' st Ceballos sv), Tchouameni 6.5, Bellingham 6.5; Guler 6.5 (33' st Modric sv), Gonzalo Garcia 7.5 (23' st Mbappé 6), Vinicius Junior 6. Allenatore: Alonso 6.5
Juventus (3-4-2-1): Di Gregorio 7.5; Kalulu 6, Rugani 6 (41' st Gatti sv), Kelly 5.5 (15' st Kostic 6); Alberto Costa 5.5, Locatelli 6.5 (41' st McKennie sv), Thuram 6.5, Cambiaso 5.5; Conceicao 6 (14' st Nico Gonzalez 6), Yildiz 6 (26' st Koopmeiners 6); Kolo Muani 5. Allenatore: Tudor 5.5
Arbitro: Marciniak (Polonia) 6.
Note: Ammoniti: Bellingham. Angoli 11-4. Recupero 4' pt, 5' st.

Decisivo
Il colpo di testa di Gonzalo Garcia che trafigge un ottimo Di Gregorio.



risultato sullo 0-0. Nel recupero del primo tempo è sempre il portiere italiano ad evitare il vantaggio del Real, tuffandosi prontamente alla sua sinistra sventando la conclusione da fuori di Valverde.

Nella ripresa lo spartito non cambia, è sempre Di Gregorio a tenere a galla gli uomini di Tudor: prima in parata bassa sulla stocata di Bellingham e poi sull'improvvisa conclusione di Huijsen. Al 54' però il muro bianconero cade sull'incornata del 21enne Gonzalo Garcia, che, servito da Alexander-Arnold, porta avanti i Blancos. Al 60' è ancora Di Gregorio che evita il raddoppio sventando la rovesciata ravvicinata tentata da Valverde. Al 68' lo stadio si

scende Kylian Mbappé che fa il suo esordio nella competizione, ma dopo due minuti è Nico Gonzalez che con una conclusione sfiora il palo e il pareggio. Al 72' è ancora il Real a cercare il doppio vantaggio, ma Di Gregorio nega la rete del raddoppio sventando d'istinto la conclusione di Arda Guler. A dieci minuti dalla fine è Vinicius a seminare il panico nella retroguardia bianconera, serve fuori per Tchouameni, ma per l'ennesima volta Di Gregorio attento mette in corner. Con il triplice fischio finale, il cammino della Juventus si conclude agli ottavi e con l'eliminazione degli uomini di Tudor anche l'ultima italiana ha concluso la sua stagione.

red.sport

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso Dopo il ko con il Fluminense Inter, volano gli stracci Lautaro attacca, Calhanoglu risponde «Io non ho mai tradito»

» Negli Stati Uniti è tempo di western all'italiana fra i duellanti Lautaro Martinez e Hakan Calhanoglu. Momento no per l'Inter di Chivu sconfitta a sorpresa da un non irresistibile Fluminense che la butta fuori anticipatamente dal Mondiale per club.

Un ko che mette impietosamente in evidenza le fragilità dell'Inter e a dura prova la compattezza dello spogliatoio. È Lautaro ad aprire le ostilità - «chi non vuole restare vada via» -, seguito da Marotta che ne dà l'interpretazione autentica: «il discorso è riferito a Calhanoglu». Insomma, il centrocampista turco deve decidere cosa vuole fare e porre fine al logorante balletto che lo vede attratto fatalmente dal Galatasaray. Poi via social la replica meditata e articolata del diretto interessato: «Dopo l'infortunio subito in finale di Champions, abbiamo deciso di partire comunque per gli Stati Uniti. Essere lì, anche senza scendere in campo, per me è stato importante. Volevo stare vicino al gruppo, dare il mio supporto. Purtroppo durante un allenamento negli Stati Uniti, ho riportato un altro infortunio in una zona diversa. La diagnosi è stata chiara: uno



strappo muscolare. Per questo non ho potuto giocare. Non c'è altro. Nessun retroscena. Ieri abbiamo perso. E fa male. L'ho vissuta con tristezza non solo da calciatore, ma da persona che tiene davvero a questa squadra. Nonostante l'infortunio, subito dopo il fischio finale ho chiamato alcuni compagni per far sentire il mio sostegno. Perché quando ci tieni, è quello che fai. Quello che mi ha colpito di più, però, sono state le parole arrivate dopo. Parole dure. Parole che dividono, non uniscono». Parole che dividono anche la squadra visto che vengono apprezzate da Thuram, oltre che da Arnautovic e dalla moglie di Inzaghi.

Mercato Rossoneri protagonisti in apertura della sessione estiva Il Milan piazza il colpo Ricci Ora Tare ci prova per Jashari

» Si apre ufficialmente il calciomercato e il primo «colpo» di giornata lo mette a segno il Milan che ha trovato l'accordo con il Torino per il trasferimento di Samuele Ricci (nella foto con la maglia della Nazionale). Operazione da 23 milioni di euro più 1,5 di bonus con il 10% della futuro futura rivendita. Il centrocampista italiano firmerà un contratto di quattro anni a due milioni di euro a stagione. Il giocatore è atteso a Milano nella giornata odierna e poi domani ci saranno le visite mediche e le firme. In casa rossonera si lavora anche sul fronte Ardon Jashari. Incassato il sì del centrocampista svizzero, il dt Tare deve trovare l'accordo con il Bruges: sul tavolo 30 milioni più 5 di bonus.

Dal Milan all'Inter: l'Atletico Madrid è in pressing per Davide Frattesi. L'Inter avrebbe voluto inserire nell'operazione Giuliano Simione, ma l'Atletico ha ri-



fiutato. La Juventus è sulle tracce di Jadon Sancho, esterno del Manchester United in prestito al Chelsea nell'ultima stagione. Il club bianconero sarebbe pronto a versare 25 milioni di euro per strapparli ai Red Devils mentre resta in cima alla lista dei desideri Victor Osimhen, che però ha la clausola da 75 milioni che vale per l'estero.

L'attaccante della Fiorentina Moise Kean fino al 15 luglio potrà essere ceduto a fronte di una clausola da 52 milioni e nella ridda di contendenti si è inserito anche il Napoli. In casa Bologna sul piede di partenza Dan Ndoye e Sam Beukema destinazione Napoli, mentre sul fronte arrivi, oltre a quello di Ciro Immobile, ad un passo dal ritorno

in serie A nelle ultime ore si fa largo la voce che la squadra emiliana sarebbe ad un passo da Federico Bernardeschi che ha annunciato il suo addio al Toronto. E lascia il club canadese anche Lorenzo Insigne che vuole un finale di carriera in Europa.

Capitolo allenatori: l'Udinese ha prolungato di un anno, fino a giugno 2027, il contratto con il tecnico Kosta Runjaic, il Lecce ha presentato Eusebio Di Francesco, la Sampdoria è a un passo dall'ingaggiare Attilio Lombardo mentre, guardando alle Nazionali, ci sono due panchine vuote: quella dell'Under 21, visto che a Carmine Nunziata non è ancora stato rinnovato l'incarico e quella dell'Under 20 dopo l'addio di Bernardo Corradi che ha lasciato direzione Milan. Nei prossimi giorni il neo ct Gattuso potrebbe avere un incontro a Coverciano per preparare l'esordio e fare il punto sulle altre rappresentative.

Serie B Galliani resterà nel Cda Monza, ufficiale il passaggio al fondo americano

» C'è la firma sul passaggio di proprietà del Monza. «Fininvest S.p.A. e Beckett Layne Ventures (BLV) comunicano di aver sottoscritto un accordo per la cessione del 100% del capitale sociale dell'AC Monza a favore di BLV», si legge in una nota della holding. L'accordo tra Fininvest e il gruppo statunitense guidato da Brandon Berger prevede il trasferimento dell'80% delle quote entro l'estate, con Beckett Layne Ventures che acquisirà il restante 20% del capitale sociale entro giugno 2026.

All'interno del consiglio di amministrazione del club brianzolo dovrebbe così rimanere, almeno in una fase iniziale, Adriano Galliani, dopo che Fininvest ha confermato che manterrà una rappresentanza nel cda, in linea con la quota di partecipazione residua. La nuova proprietà sarebbe comunque intenzionata a offrirgli un ruolo apicale. Beckett La-

yne Ventures vanta esperienza nello sport professionistico, con un focus particolare sul calcio europeo: la firma sull'operazione permetterà agli americani di cominciare a lavorare fin da subito dal punto di vista della programmazione sportiva.

Si aprono così nuovi scenari per il futuro del Monza, che dopo la retrocessione arrivata nella stagione appena conclusa proverà l'immediata risalita in Serie A. Il ruolo di direttore sportivo dovrebbe essere affidato a Nicolas Burdisso, con Mauro Baldissoni, già advisor e rappresentante in Italia del gruppo americano, che andrebbe in futuro a ricoprire il ruolo di amministratore delegato. Quella che invece si avvia ufficialmente alla chiusura è l'avventura di Fininvest nel mondo del calcio: una storia fatta di grandi successi internazionali con il Milan, prima di arrivare in Brianza nel 2018.